

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 18.08.2014)

## Laceno, intesa raggiunta

18.08.2014, Quotidiano del Sud

**Il sindaco Nigro: soddisfatto. Abbiamo investito sul futuro.**



Il sindaco Filippo Nigro parla di intesa di massima raggiunta. Un grosso passo avanti, possiamo aggiungere, visto che la querelle tra Comune e gestori degli impianti sciistici a Laceno si era inasprita. Successivi incontri sono serviti per stemperare e calmare gli animi, accesi dopo l'aut aut dell'amministrazione comunale: cessione dei suoli su cui insistono gli impianti per poter accedere al finanziamento nell'ambito dei progetti di accelerazione della spesa, oppure sgombero di quel suolo, pena la perdita del finanziamento per poter rinnovare tutto il parco impianti.

Uno degli ultimi incontri, ufficiale, ha dato la svolta, e salvo stravolgimenti dell'ultim'ora, si dovrebbe andare incontro al progetto. «Dopo l'ultimo incontro – spiega infatti il sindaco Nigro – pare che entrambe le parti possano ritenersi soddisfatte. La cosa importante è aver risolto il problema: ora non ci sono più impedimenti alla realizzazione dei lavori per le strutture sul Laceno. Noi siamo nella condizione di poter avere il finanziamento. Siamo soddisfatti. Certo, il percorso non è concluso, ma le cose più importanti sono state appianate. Ora ci dobbiamo impegnare al massimo e appena ci sarà l'ammissione al finanziamento, procederemo alla seconda parte di questo progetto, per il quale abbiamo lavorato con molta determinazione, e soprattutto lungimiranza. Tutto è stato pensato guardando al futuro».

I lavori di ammodernamento e ristrutturazione saranno effettuati evitando eccessivi stravolgimenti, e cercando sempre di assicurare l'offerta a turisti e sportivi. Da questo accordo il privato continuerà nella gestione, il Comune avrà il suo ricavo: non potrebbe essere altrimenti, considerato il carattere pubblico dell'investimento.

Un pool di esperti farà tutte le valutazioni del caso. Il sindaco Nigro torna a manifestare la sua soddisfazione per la piega che hanno preso gli eventi e per le ricadute che si avranno, in termini di sviluppo e di lavoro negli anni che verranno.